ALLEGATO "A" AL REPERTORIO N
3403/1875
STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
SIRIUIO DELLI ADSOCIADIONE
Art. 1 - COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE.
E' costituita nel rispetto del codice civile e della Legge 7
dicembre 2000 n. 383 l'associazione internazionale no-profit
per lo sviluppo di una civiltà sostenibile denominata:
"Cultura & Progetto Sostenibili"
di seguito indicata con il termine "associazione"
L'Associazione, che opera per sua stessa natura su temi
globali, agisce senza vincoli territoriali e promuove le
proprie articolazioni a livello internazionale.
Art. 2 - SEDE
L'associazione ha sede legale in Roma Via Calcutta n. 45
La sede amministrativa potrà essere allocata altrove, così
come altre eventuali sedi operative.
Art. 3 - SCOPI E ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE.
L'associazione assume come scopo trainante la promozione
sociale da raggiungere attraverso il ripensamento
dell'attuale modello di sviluppo -incentrato sul "consumo"con
l'obiettivo di contribuire alla diffusione del paradigma
dello Sviluppo Sostenibile definito dalla Commissione
Brundtland come "Uno Sviluppo in grado di soddisfare i
bisogni della generazione presente, senza compromettere la
possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i
propri." L'associazione si avvale di tutti gli strumenti
utili (politici, amministrativi, tecnici) necessari per
raggiungere gli scopi elencati nei successivi punti; essa
potrà aderire, collaborare, stringere alleanze, convenzioni,
rapporti, accordi con altre organizzazioni nazionali o estere
che abbiano finalità simili o compatibili
3.1 - SCOPI
L'associazione:
• non ha scopo di lucro;
· ha il pieno rispetto della dignità, della libertà e
dell'uguaglianza degli associati;
promuove lo sviluppo della cultura Sostenibile nelle
axcavita antropiche.
scopo specifico dell'associazione risiede nel perseguire lo
'sviluppo della cultura della sostenibilità nel pensiero
civile-culturale ed in particolare negli ambiti:
. territoriale, ambientale, paesaggistico;
urbanistico, edilizio, architettonico;
• economico:
• etico;
. sociologico e formativo,
L'associazione inoltre:
• si impegna a lavorare per sensibilizzare la società (la

ber

civiltà) verso comportamenti rispettosi nei confronti del

pianeta "terra";
promuove la conoscenza delle tematiche sostenibili
attraverso l'incentivazione della "partecipazione" dei Cittadini e delle Agenda 21;
Cittadini e delle Agenda 21;
sostiene con la propria iscrizione - a livello
internazionale, nazionale o locale - altre associazioni che
abbiano scopi o filosofie simili e compatibili;
Tutte le attività non conformi agli scopi sociali sono espressamente vietate.
espressamente vietate.
Le finalità dell'associazione e le sue attività sono ispirate
a principi di pari opportunità tra donne e uomini nel rispetto dei diritti inviolabili della persona.
3.2 - ATTIVITĂ
3.2 - ATTIVITA.
Per la realizzazione degli scopi l'associazione - in proprio e/o con il contributo e/o con la collaborazione di altri
organismi pubblici e/o privati (enti, scuole, associazioni e
simili) - intende promuovere e sostenere attività, laboratori
e sperimentazioni delle pratiche sociali ispirate ai principi
della sostenibilità, e più in dettaglio:
promuove progetti, programmi e convenzioni nazionali e
internazionali per lo sviluppo sostenibile delle città e
dei sistemi territoriali/ambientali;
 promuove, organizza e gestisce iniziative di educazione
alla cultura dello sviluppo sostenibile;
• progetta, organizza e gestisce, sul territorio
nazionale ed all'estero, sistemi di certificazione della
qualità, della salubrità e della sostenibilità negli ambiti
evidenziati al precedente punto 3.1.;
 progetta e diffonde modelli e tipologie alle varie
scale ispirati alla sostenibilità;
 partecipa a tavoli tecnici con enti (pubblici e
privati) con gli obiettivi di diffondere il pensiero
culturale statutario e di fornire l'apporto del proprio
know-how nell'ambito delle discipline statutarie;
 produce e divulga, in ogni maniera consentita dalla
normativa di settore, materiale dai contenuti didattici,
culturali, tecnico-scientifici e simili;
 svolge ogni attivita strumentale accessoria e/o
direttamente connessa finalizzata al raggiungimento degli
scopi statutari;
 promuove, organizza e gestisce progetti di cooperazione
nei paesi in via di sviluppo;
promuove e organizza - in proprio e/o con il contributo
e/o con la collaborazione di altri organismi pubblici e/o
privati (enti, associazioni e simili) - seminari, incontri,
corsi di specializzazione, di qualificazione e formazione,
borse di studio, dibattiti, conferenze, convegni attinenti
agli scopi sociali;
• persegue e promuove - attraverso la realizzazione di
campagne di volontariato sensibilizzatrici dei cittadini -

- la diffusione dei concetti di "partecipazione dal basso" e di conoscenza della cultura della sostenibilità rivolti alla tutela ed al recupero delle qualità e delle peculiarità ambientali, paesistiche, storiche e sociali dei luoghi;
- promuove e/o gestisce attività di carattere sociale, culturale, economico ed iniziative simili presso enti, scuole di ogni ordine e grado, in ossequio agli scopi sociali evidenziati all'articolo 3.1. del presente statuto;
- organizza viaggi studio ed iniziative similari in linea con gli scopi statutari;
- edita, distribuisce prodotti quali: testi, riviste, periodici, cd, dvd, ed ogni materiale similare attinente gli scopi sociali nonché collane e saggi divenienti dall'attività scientifico-culturale svolta dall'associazione;
- compie, previa deliberazione del Consiglio Direttivo, tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare che si rendano necessarie ed utili al raggiungimento degli scopi sociali;
- promuove, organizza, gestisce, anche in partenariato con altri soggetti, progetti per l'osservazione e il monitoraggio del livello di sostenibilità e di accessibilità dell'ambiente costruito, anche in ambito internazionale;

Per specifiche manifestazioni afferenti gli scopi istituzionali l'associazione potrà avvalersi di attività prestata in forma volontaria, libera e gratuita da persone non associate.

associati. -----

L'associazione può avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati.

----- Art. 4 - SOCI. -----

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti le donne e gli uomini che accettino gli articoli dello Statuto e del regolamento interno, che ne condividano gli scopi e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo per il loro raggiungimento.

La condizione di socio si mantiene attraverso il versamento della quota di iscrizione annuale che resta personale non è trasmissibile a terze persone.

L'ammontare della quota annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo Nazionale in sede di previsione del bilancio.



I soci si distinguono in:
4.1 Soci Ordinari.
I Soci Ordinari sono coloro che godono dell'elettorato attivo
e passivo.
e passivo
si dividono in: • soci fondatori:
soci fondatori: soci effettivi.
soci effettivi,
Si definiscono Soci fondatori coloro che sono intervenuti
alla costituzione dell'associazione o coloro che hanno
aderito alla associazione nei primi trenta giorni dalla
costituzione stessa previo versamento della relativa quota
La loro qualità di soci fondatori è a tempo indeterminato,
non è subordinata ad iscrizione annuale ma al solo pagamento
della quota sociale annua.
Si definiscono Soci effettivi coloro che hanno chiesto ed
ottenuto la qualifica di socio. La loro qualità di soci
effettivi è subordinata al rinnovo (annuale) dell'iscrizione
ed al pagamento della guota sociale annua. Il numero dei soci
effettivi è illimitato.
L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di
apposita richiesta da parte dell'interessato al Consiglio
Direttivo Nazionale.
Al momento della richiesta andrà obbligatoriamente
specificata la Delegazione Provinciale di riferimento alla
quale il socio intenderà relazionarsi e nella quale risulterà
iscritto
La Delegazione Provinciale può esprimere, motivandolo,
diniego all'iscrizione presso la propria sede.
In caso di diniego di iscrizione nazionale o provinciale è
fatta salva la facoltà per il richiedente di fare ricorso al
Comitato Nazionale.
All'atto dell'ammissione il socio si impegna:
al versamento della quota annuale alla Delegazione
al versamento della quota ammuale alla selegazione al versamento della quota ammuale alla selegazione nella sieura approvata in sede
Provinciale di riferimento nella misura approvata in sede
di bilancio dal Comitato Nazionale;
al rispetto dello Statuto e dei regolamenti; al rispetto dello Statuto e dei regolamenti;
In base alle disposizioni di legge tutti i dati personali
raccolti saranno soggetti alla riservatezza ed impiegati per
le sole finalità dell'Associazione previo assenso scritto del
socio
4.1.1 Soci Esperti.
Sono definiti "Soci Esperti" i Soci Ordinari che evidenzino
effettivamente, all'interno del proprio curriculum vitae,
preparazione, conoscenza e pratica nell'ambito delle
tematiche inerenti gli scopi e le attività dell'associazione.
Ogni Socio ordinario, a seguito di specifica richiesta, può
inscrito nell'apposito Elenco Nazionale Esperti,
purché possegga i requisiti necessari
La qualifica di Socio Esperto viene rilasciata dal Consiglio
Direttivo Nazionale su segnalazione di un'apposita

Commissione interna del Comitato Tecnico-Scientifico, ed è
valida per tre anni
La presenza nell'Elenco Esperti è condizione necessaria per
poter collaborare all'interno dei Gruppi/Commissioni di
lavoro
4.2 Sostenitori
Possono iscriversi quali sostenitori dell'Associazione:
· associazioni di settore, di categoria, cooperative,
istituti e organizzazioni similari, che manterranno la loro
autonomia ed i loro organismi purché condividano gli scopi
associativi del presente Statuto;
 imprese ed aziende che operino nei settori di interesse
dell'associazione, adottino lo spirito del presente Statuto e
non lo utilizzino per scopi diversi da quelli qui definiti;
• Enti ed istituzioni pubbliche e private che ne
condividano scopi, finalità e metodi
Il numero dei sostenitori è illimitato
I sostenitori non godono di elettorato attivo e passivo
Essi possono comunque partecipare a tutti i momenti
associativi con diritto di parola
Art. 5 - DIRITTI DEI SOCI,
I soci ordinari (ex art. 4.1 del presente Statuto) hanno
diritto di eleggere gli organi sociali e di essere eletti
negli stessi
Tutti i soci hanno i diritti di informazione e di controllo
stabiliti dalle leggi e dal presente Statuto
Tutti i soci maggiorenni hanno diritto di voto
Tutti i soci hanno diritto di partecipare alle Assemblee
Tutti i soci maggiorenni possono accedere alle cariche poste
a qualsiasi livello dell'associazione.
In caso di esclusione o di interruzione, a qualsiasi titolo,
del rapporto associativo non sono previsti diritti di pretesa
di restituzione di quote del patrimonio sociale o di quote versate a qualunque titolo.
versate a qualunque titolo.
Art. 6 - DOVERI DEI SOCI.
I soci svolgono la propria attività nell'associazione in modo personale, volontario e gratuito senza fini di lucro, in
ragione delle esigenze e disponibilità personali dichiarate.
Il comportamento del socio nei rapporti all'interno ed
all'esterno dell'associazione deve essere animato da spirito
di solidarietà, attuato con correttezza, buona fede, onestà,
probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e
delle linee programmatiche emanate attraverso i regolamenti.
Per garantire la prerogativa che pone l'associazione al di
fuori di ogni qualsiasi area d'influenza politica non è
ammesso, per i soci, ricoprire contemporaneamente cariche o
incarichi di pari livello nella presente associazione e:
• in partiti politici,
in associazioni sindacali;

in associazioni o enti; --

Il Regolamento interno individua, specifica e qualifica le
condizioni e gli eventuali divieti relativi a detti incarichi.
Art. 7 - RECESSO/ESCLUSIONE DEL SOCIO
La qualità di socio:
· decade automaticamente in caso di mancato versamento della
quota associativa per un anno con il decorrere del termine
previsto per il pagamento della quota annuale;
si perde per decesso, per esclusione o per recesso
그렇다
L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio Direttivo
Nazionale per :
• comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione,
 reiterate violazioni degli obblighi statutari,
 per uno dei motivi evidenziati al precedente art. 6,
· altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale
e/o materiale all'associazione.
Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati al
socio, per iscritto, gli addebiti che gli vengono mossi
consentendogli facoltà di replica
Il socio escluso può ricorrere alla decisione del Consiglio
Direttivo Nazionale appellandosi al Comitato Nazionale il
quale deve pronunciarsi al primo congresso utile
Il recesso da parte del socio deve essere comunicato in forma
scritta al Presidente dell'associazione
Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione
delle quote associative versate né ha diritto alcuno sul
patrimonio dell'associazione
Art. 8 - ORGANI SOCIALI.
L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in
alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di
massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e
passivo
Sono organi dell'associazione:
1. l'Assemblea Nazionale dei Soci;
2. il Comitato Nazionale;
3. il Consiglio Direttivo Nazionale;
4. il Presidente;
5. il Collegio dei Revisori dei Conti
8.1 Assemblea Nazionale dei Soci
L'Assemblea Nazionale è l'organo sovrano dell'associazione
Partecipano all'Assemblea Nazionale tutti i soci ordinari (ex
punti 4.1 e 4.2 del presente Statuto)
Ogni socio partecipante può presentare una sola delega in
sostituzione di un socio assente
I sostenitori possono assistere all'Assemblea ma non hanno
diritto di voto
Può essere ordinaria e/o straordinaria
L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione
del Presidente una volta ogni quattro anni ed in seduta
straordinaria ogniqualvolta lo stesso Presidente o il
Comitato Nazionale o almeno un decimo degli associati ne
6

ravvisi l'opportunità. ------L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente o, in caso sua di impossibilità, da un suo delegato nominato tra i membri del Direttivo. ------L'assemblea (ordinaria e/o straordinaria) è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto (comprese nel computo le deleghe degli assenti); in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. -----Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto per lettera o mail almeno cinque giorni prima della data della riunione, specificando ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno uqualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri. -----L'Assemblea Nazionale -----· elegge il Presidente Nazionale; -----• elegge il Consiglio Direttivo Nazionale; -----elegge il Collegio dei Revisori dei Conti; -----propone iniziative quali la modifica dello Statuto e/o lo scioglimento dell'associazione. -----delibera: ----sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto; -* sullo scioglimento dell'associazione. -----Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e/o straordinaria: -· vengono prese a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto fatti salvi i casi di cui ai successivi articoli 11 e 12: ------Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto per se ed uno per l'eventuale socio che lo abbia delegato. ------Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto segretario o da un componente dell'assemblea dal appositamente nominato. -----verbale viene sottoscritto dal Presidente dall'estensore: è trascritto sul libro verbali delle assemblee, conservato a cura del Presidente nella sede operativa dell'Associazione. ------8.2. - Comitato Nazionale. -----E' organo di indirizzo politico e di verifica amministrativa dell'Associazione. ------Il Comitato Nazionale svolge la funzione: -----definizione degli obiettivi e degli indirizzi

CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF

dell'Associazione; ------

di approvazione del bilancio consuntivo e preventivo

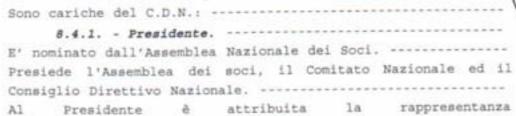
scientifici annuali dell'associazione. ------

assembleari e degli obiettivi individuati per l'anno precedente;

verifica e aggiornamento delle indicazioni

at the state of th
di approvazione del Regolamento Generale e delle sue
variazioni la cui predisposizione è affidata al Consiglio
Direttivo Nazionale;
 di convocazione dell'Assemblea Nazionale Straordinaria
qualora lo richiedano i % (tre quarti) dei suoi componenti; -
 di discutere, in ultima analisi, ricorsi di garanzia
per contenziosi interni all'associazione (ad es. ricorsi per
esclusione e simili);
 di ratifica delle quote sociali annuali minime proposte
dal Consiglio Direttivo Nazionale;
 di autorizzare la costituzione di una Associazione
Nazionale diversa da quella Italiana, su richiesta di tre
delegazioni nazionali dello stesso paese richiedente;
 di verifica del rapporto annuale del Consiglio
Direttivo Nazionale e delle relazioni annuali dei gruppi di
lavoro interni al Comitato Tecnico-Scientifico
Si riunisce almeno una volta l'anno, sotto la guida del
Presidente Nazionale dell'associazione, in luogo da
destinarsi di volta in volta.
È convocato dal Consiglio Direttivo Nazionale o dal
Presidente o da almeno il 50% (cinquanta per cento) più uno
dei suoi componenti.
Le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della
maggioranza degli intervenuti
Le deliberazioni sono trascritte sul libro verbali delle
assemblee
Fanno parte del Comitato Nazionale:
• i presidenti delle Delegazioni Provinciali;
 i membri del Consiglio Direttivo Nazionale;
• il presidente del Comitato tecnico-scientifico;
 un rappresentante di ciascuna delegazione provinciale
regolarmente eletto durante l'assemblea provinciale annuale; -
 un membro di ciascuna Delegazione Nazionale di Paesi
differenti dall'Italia
Fino alla costituzione di tutti gli organi che fanno parte
del Comitațo Nazionale
L'Assemblea assume le suddette funzioni
8.3 Consiglio Direttivo Nazionale
E' l'organo esecutivo dell'associazione
E' eletto dall'Assemblea Nazionale dei soci ordinari
E' composto da tre a nove membri che restano in carica per
quattro anni
Ogni socio può assumere la carica di Presidente che potrà
esercitare per un massimo di due mandati consecutivi (otto
anni)
Ogni socio può assumere la carica di membro del Consiglio che
potrà esercitare per un massimo di due mandati consecutivi
(otto anni). Ad un socio consigliere uscente non è preclusa
la candidatura alla carica di Presidente
Preside il Consiglio Divettivo Nazionale il Presidente o. in

caso di sua assenza, un vicario delegato dallo stesso Direttivo. Presidente nell'ambito dei membri del Nell'impossibilità di attuare questa modalità sarà sostituito da un altro membro del Consiglio eletto fra i presenti.Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni tre mesi e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno 2/3 (due terzi) dei consiglieri ne faccia richiesta. ------Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole del 50% più uno degli intervenuti. A parità di voti prevale quello del Presidente. ------Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto per lettera o e-mail nell'indirizzo risultante dal libro soci, almeno cinque giorni prima della data della riunione, specificando ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri.I verbali di ogni adunanza del Consiglio sono redatti dal Segretario, nominato all'inizio di ogni riunione, e da lui sottoscritti insieme al Presidente. ------I verbali vengono conservati agli atti presso la segreteria dell'Associazione.Il Consiglio Direttivo Nazionale può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione. Il Consiglio Direttivo Nazionale compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. -----Il Consiglio Direttivo Nazionale è costituito da: -----il Presidente; ----un consigliere con la delega di Presidente Vicario, --un consigliere con la delega di Segretario; -----un consigliere con la delega di Tesoriere; -----un consigliere con la delega di responsabile della Comunicazione; ----un consigliere con la delega di Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico; ------Consiglieri senza delega. -----Le deleghe sono cumulabili. -----Il Consiglio Direttivo Nazionale si avvale, per la propria



dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio. ------In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano Presidente-vicario delegato dal Presidente, o nell'impossibilità di attuare questa modalità da un altro membro del Consiglio; con conseguente attribuzione della rappresentanza. -----Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo. ------In caso d'urgenza agisce chiedendo ratifica dei provvedimenti adottati nella prima riunione utile del Consiglio Direttivo Nazionale.

- 8.4.2. Presidente Vicario. -----Sostituisce il Presidente quando assente; con conseguente attribuzione della rappresentanza. -----Di norma è incaricato su espressa delega del Presidente. ----Qualora quest'ultimo sia impossibilitato alla delega, il Vicario viene eletto con votazione tra i membri del Consiglio
- 8.4.3. Segretario. -----Dirige la segreteria nazionale, coadiuva il lavoro del presidente nell'esercizio delle sue funzioni ed in particolare coordina le attività dei gruppi di lavoro e dei Si occupa della segreteria dell'associazione che avrà sede in luogo deliberato dal Consiglio Direttivo Nazionale -----
- 8.4.4. Tesoriere. ----della gestione contabile e di cassa dell'Associazione e propone il bilancio al Consiglio Direttivo Nazionale per l'adozione. -----Puð: -----
- al pari del Presidente e a firme disgiunte, movimentare conti correnti bancari e/o postali; -----a firme congiunte con il Presidente aprire e chiudere
- conti correnti sia bancari che postali, ----previa delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, compiere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare e mobiliare, richiedere mutui ipotecari, fideiussioni, leasing e affidamenti bancari. -----
- 8.4.5. Responsabile della Comunicazione. -----E' nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri membri e rappresenta il portavoce ufficiale dell'Associazione. ------Cura l'immagine pubblica, indirizza le modalità ed i meccanismi di presentazione dell'associazione agli incontri ed agli eventi pubblici. -----Ha responsabilità e si occupa, in concerto con la segreteria, della gestione del sito internet dell'Associazione; in

particolar modo: ----- gestisce le modalità della sua organizzazione attinente la comunicazione dell'Associazione; ----verifica e mantiene aggiornate le attività, interne ed esterne. -----Propone al Consiglio Direttivo Nazionale le modalità e le strategie attraverso cui si deve organizzare ogni modalità di comunicazione interna. E' garante presso tutti gli organi dell'associazione delle modalità di comunicazione approvate dal Consiglio Direttivo Nazionale. 8.4.6. - Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico. E' nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale tra i propri membri e dirige operativamente gli organismi che compongono il Comitato Tecnico-Scientifico. ------Ha funzione di raccordo e direzione operativa del Comitato Tecnico Scientifico . -----In accordo con il Consiglio Direttivo Nazionale e con il Presidente del Comitato elabora le linee programmatiche e gli indirizzi per i lavori di studio e di ricerca. -----8.5. - Collegio dei Revisori dei Conti. ----eletto dall'Assemblea Nazionale e, nel caso delle Delegazioni Provinciali, dall'assemblea provinciale; è composto da tre membri effettivi e da tre supplenti che non possono far parte del consiglio Direttivo. -----I suoi scopi consistono: ----nel controllo e nella verifica della conduzione amministrativa, ----nella corretta e regolare tenuta della contabilità ----nella verifica della corrispondenza tra i bilanci e le scritture contabili ------Si riunisce, per svolgere i propri compiti, almeno una volta ogni sei mesi. Il Collegio dei Revisori dei Conti deve certificare i bilanci consuntivi e preventivi. -----In assoluta autonomia da ogni altro organo o figura elegge al proprio interno il presidente. -----Entro il 30 di aprile di ogni anno il Collegio presenta (ai vari livelli Nazionale o Provinciale) al Consiglio Direttivo (Nazionale o Provinciale) la relazione annuale sullo svolgimento dei propri incarichi. ------Resta in carica per la stessa durata temporale del direttivo a cui si riferisce (Nazionale o Provinciale). -----8.6. - Organismi Territoriali. -----

Sono Organismi territoriali: -----

- le Delegazioni Nazionali, di cui quella italiana è la prima a costituirsi;
- le Federazioni Regionali, ------
- L'attività e la presenza dell'Associazione sui diversi territori nazionali si esprime attraverso le Delegazioni locali che, nel quadro definito da Statuto, Regolamento, direttive e indicazioni di concertazione generale, operano nell'area politico-geografica di riferimento.

 Gli Organismi Territoriali adottano in ogni attività e comunicazione esterna logo, diciture e simboli ufficiali coordinati a livello nazionale.

 Di seguito si elencano, descrivendoli, gli Organismi Territoriali.
- 8.6.1. Delegazioni Nazionali.

 L'associazione italiana può dar vita a Delegazioni Nazionali
 in altri stati. Queste per potersi costituire devono
 raggruppare almeno 3 Soci, riuniti in ambito territoriale
 diverso da quello Italiano, che si iscrivano annualmente
 anche all'associazione italiana.

 Ogni Delegazione Nazionale:
 - · deve condividere, adottandolo, il presente Statuto, --
 - è governata da un proprio Regolamento Nazionale, conforme alle indicazioni del Regolamento Generale dell'Associazione;
- ha autonomia gestionale, amministrativa e competenze relativamente al territorio nazionale di competenza che esplica attraverso i propri organi. Ogni Delegazione è responsabile degli atti che compie, delle proprie decisioni e dei relativi effetti;
- è rappresentata (anche in eventuale giudizio) dal Presidente di Delegazione. -----Ciascuna Delegazione Nazionale trasferisce alla segreteria Nazionale-Italia, le quote di iscrizione di almeno tre soci o quella quota associativa annua stabilita dal Comitato Direttivo Nazionale-Italia. -----Nel caso in cui in una determinata nazione si fondino tre Delegazioni Nazionali può sorgere una Nuova Associazione Nazionale (dello Stato ove esse si trovano) che viene deliberata del Comitato Nazionale-Italia. -----Nel caso si creino tre Associazioni Nazionali può costituirsi la Federazione Internazionale dell'Associazione ------Ogni Delegazione/Associazione Nazionale estera adotterà il nome ed il logo dell'associazione italiana avendo cura di far seguire al nome la nazione o la città estera di appartenenza. Ad es.: -----Delegazione Nazionale: Cultura e Progetto Sostenibili - nome città estera -----

Associazione Nazionale: Cultura e Progetto Sostenibili - nome

nazione.

8.6.2. - Delegazioni Provinciali. -----Le Delegazioni Provinciali possono costituirsi quando ne facciano richiesta almeno 3 Soci dell'Associazione riuniti su base provinciale che condividono, adottandolo lo Statuto Generale. ----Ogni Delegazione Provinciale è disciplinata da un Regolamento interno conforme alle indicazioni nazionali, ha autonomia gestionale, amministrativa e competenze nel proprio territorio provinciale che esplica attraverso gli organi preposti. Ogni Delegazione è responsabile dei propri atti, delle proprie decisioni e dei relativi effetti. Ogni-Presidente di Delegazione Provinciale la rappresenta nei confronti di terzi ed in eventuale giudizio. -----Per ogni Socio ad essa aderente, la Delegazione trasferisce alla segreteria nazionale la quota che il Comitato Nazionale stabilisce annualmente. -----Una Delegazione Provinciale, in accordo con la rispettiva Federazione Regionale, può ricevere dal Consiglio Direttivo Nazionale o dalla Federazione Regionale di pertinenza mandato (su scala regionale) per specifiche iniziative, di cui vengono definite, di volta in volta, competenze, obiettivi, obblighi e durata. Gli organi nazionali non sono responsabili e non rispondono in alcuna maniera delle obbligazioni assunte dai soci o dagli organismi territoriali (regionali e provinciali) se non specificatamente delegati dal Consiglio Direttivo Nazionale. -Le Delegazioni Provinciali riprendono, a livello territoriale di competenza, l'organigramma nazionale. -----Sono organismi delle Delegazioni Provinciali: -----• l'Assemblea dei Soci iscritti; ----il Consiglio Direttivo Provinciale composto dal

 il Consiglio Direttivo Provinciale composto dal Presidente, eletto dall'assemblea, dal segretario e dai membri del direttivo in numero stabilito dal proprio regolamento provinciale (in caso di delegazione composta da tre soci il direttivo è formato dal presidente dal segretario e dal tesoriere);

il Collegio dei revisori dei conti. -----

Attraverso la redazione di appositi regolamenti provinciali, in conformità alle indicazioni statutarie ed ai regolamenti varati dal Consiglio Direttivo Nazionale, è possibile istituire altri organismi funzionali all'attività associativa, come ad esempio Comitati Scientifici provinciali.

Le Delegazioni, come ogni altro organismo territoriale, assumono e conservano la propria autonomia amministrativa, giuridica e patrimoniale rispetto agli organismi ed alle figure istituzionali nazionali.

Le iscrizioni all'associazione possono avvenire attraverso le

13

delegazioni provinciali che provvedono a trasmetterle alla segreteria nazionale.

Una delegazione decade per esclusione (come normata dal presente Statuto e da eventuali regolamenti nazionali specifici) o qualora il numero dei soci che abbiano rinnovato la tessera annuale sia inferiore a tre.

Ogni delegazione, attraverso il suo presidente, dovrà convocare almeno un'assemblea ordinaria dei suoi soci ogni anno.

L'assemblea avrà le seguenti mansioni;

- approvare i bilanci preventivo e consuntivo;
- nominare alla fondazione o prima della scadenza dei mandati - il Presidente, il Consiglio Direttivo Provinciale ed i Revisori;
- organizzare e far svolgere annualmente le votazioni interne per l'individuazione del Delegato Provinciale al Comitato Nazionale e del delegato alla Federazione Regionale (ove esista), -----L'assemblea straordinaria della delegazione segue le regole della sua omologa nazionale. -----Il presidente e gli organismi della delegazione durano in carica tre anni e non possono essere eletti oltre tre mandati consecutivi. -----Le Delegazioni Provinciali recepiscono il presente statuto ed i regolamenti informati ai principi dell'associazione nazionale. ------Statuto e regolamenti provinciali sono inviati, entro 30 giorni dalla loro approvazione, alla segreteria nazionale con l'evidenziazione delle norme nuove o modificate rispetto al presente statuto o ai regolamenti nazionali. La segreteria, entro sei mesi dal ricevimento, si esprimerà sui documenti ricevuti, accettandoli oppure evidenziando le incongruenze che da quel momento non saranno vigenti. Il Consiglio Direttivo della Delegazione deve provvedere entro 30 giorni alla modifica dello statuto o dei regolamenti provinciali secondo le indicazioni fornite dalla segreteria nazionale. In caso di inadempienza si applicano i dettati dell'art. 7 del presente documento. -----

8.6.3. - Federazione Regionale.

In ogni regione ove sia presente più di una Delegazione Provinciale si costituisce la Federazione Regionale composta dai Presidenti di ciascuna delegazione provinciale e da un membro di ciascuna delegazione provinciale eletto dall'Assemblea Provinciale annuale.

La federazione si riunisce almeno una volta l'anno e nomina tra i suoi membri un presidente ed un segretario che svolgono le funzioni di regolamentazione e coordinamento.

Nelle regioni ove è presente una sola delegazione provinciale essa assume anche valore di Federazione Regionale.

I presidenti delle Federazioni Regionali possono riunirsi per confrontarsi sulle tematiche istituzionali in una Federazione inter-regionale.

8.6.4. Comitato Tecnico Scientifico -----

- E' designato dal Consiglio Direttivo Nazionale con cui opera a stretto contatto ma in completa autonomia.

 I lavori del Comitato Tecnico-Scientifico consistono prevalentemente in attività di indirizzo e ricerca nell'ambito degli scopi e delle attività statutarie.

 Il Comitato Tecnico-Scientifico costituisce e rappresenta: ---
 - l'organismo interno di consulenza e di ricerca dell'Associazione,
- - soci esperti particolarmente impegnati nei vari temi scientifici e tecnici inerenti agli scopi ed alle attività dell'Associazione.
- personalità esimie e riconosciute del mondo accademico e della ricerca proposte dai soci ordinari. ------Comitato istituisce e gestisce l'Elenco Esperti dell'Associazione definendone il Regolamento di Ammissione. La qualifica di socio Esperto viene rilasciata dal Consiglio Direttivo Nazionale su segnalazione di commissione designata dal Comitato Tecnico-Scientifico. -----Il C.T.S. può avvalersi, in casi di necessità e previa concertazione con il C.D.N., della collaborazione di soci non esperti o di esperti non soci. ------Le votazioni sulle deliberazioni del comitato scientifico avvengono a maggioranza dei presenti alla riunione; in caso di parità prevale il voto del presidente del comitato. -----Il comitato scientifico si riunisce almeno una volta ogni sei mesi e verifica con verbale scritto, da trasmettere alla segreteria nazionale, lo stato dei lavori. ------
- Il C.T.S. ratifica, coordinandone l'operato, la costituzione delle Commissioni Tecniche di lavoro eventualmente costituite su specifici argomenti inerenti gli scopi e le attività dell'Associazione.

 Le Commissioni di lavoro possono interessarsi ad ogni ambito di riferimento tecnico, scientifico e culturale compatibile con gli scopi e le attività dell'Associazione.

 La loro costituzione può essere proposta da ogni socio che faccia parte dell'elenco esperti mediante richiesta di

15

costituzione al Presidente del C.T.S. Se la domanda di costituzione del gruppo di lavoro viene accolta il proponente ne diventa responsabile a livello nazionale. -----Ogni Commissione Tecnica di lavoro relaziona - durante la riunione annuale del Comitato Nazionale - sulla propria l'elaborazione "report di un attraverso attività dell'attività". Il Comitato Nazionale valuta e ratifica i contenuti dei documenti delle Commissioni Tecniche -----In assenza del report annuale dell'attività la Commissione viene sciolta automaticamente. -----

8.6.4.b - Presidente del Comitato Tecnico-Scientifico. -E' nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale insieme al quale resta in carica per quattro anni. ------Rappresenta - all'interno ed all'esterno dell'associazione il Comitato Tecnico-Scientifico e, più in generale, l'associazione stessa ogni qualvolta siano richiesti o necessari aspetti tecnici e scientifici. -----In accordo con il Consiglio Direttivo Nazionale elabora le linee programmatiche e fornisce gli indirizzi per i lavori di studio e di ricerca del Comitato Tecnico-Scientifico. ----Il Presidente del C.T.S., in accordo con il Coordinatore del C.T.S., nomina le cariche interne al comitato scientifico stesso e stabilisce con esse eventuali gruppi di lavoro, regolamenti interni e mansionari. -----Può delegare il coordinatore del C.T.S. o altri soci esperti in propria vece. ------Presidente del C.T.S. accoglie le richieste di costituzione dei Gruppi e delle Commissioni di lavoro dell'Associazione, le istruisce e le invia all'apposita commissione del C.T.S. preposta alla loro ratifica. -----

8.6.5. - Federazione Internazionale. Qualora si costituiscano almeno due diverse Delegazioni Nazionali oltre l'associazione italiana si può dar vita alla Federazione Internazionale dell'Associazione. La Federazione Internazionale è rappresentata: ------

• dai Presidenti di ciascuna Delegazione Nazionale; ---dai Presidenti dei Comitati Tecnico-Scientifici di ciascuna delegazione nazionale; -----

dai Coordinatori dei Comitati Tecnico-Scientifici di ciascuna delegazione nazionale; -----La Federazione si riunisce almeno una volta l'anno e nomina tra i suoi membri un presidente ed un segretario che hanno le funzioni di coordinamento dei lavori. -----Si occupa prevalentemente delle tematiche statutarie ed associazionistiche a livello internazionale. ----- Art. 9 - MEZZI FINANZIARI

I mezzi finanziari per il funzionamento dell'associazione provengono: • dalle quote annue di iscrizione;

- da contributi, donazioni, lasciti in denaro o in natura provenienti da persone e/o enti le cui finalità non siano in contrasto con gli scopi sociali;
- da iniziative promozionali; -----
- dagli avanzi di gestione accantonati negli esercizi precedenti;
 - da contributi straordinari dei soci; ------
- dai contributi derivati dalle attività elencate al precedente articolo 3;
- da raccolte occasionali di fondi finalizzate alla sensibilizzazione ed alla partecipazione civile agli scopi ed alle attività del presente statuto.

Tutti i contributi devono essere "eticamente" compatibili con le finalità statutarie e non provenire da enti o soggetti giudicati responsabili di attività contrarie agli scopi dell'associazione.

L'associazione ha la facoltà di distribuire i propri fondi o riserve solo se conseguente a disposizioni normative nazionali o locali ovvero se i destinatari sono associazioni onlus che operano nell'area della tutela dei bambini e nella ricerca finalizzata alla risoluzione di malattie infantili, poiché i bambini rappresentano il futuro della nostra società e sono i primari destinatari dei principi dello sviluppo sostenibile.

Gli emolumenti annui di utili e fondi di gestione distribuiti dall'associazione non sono considerati distribuzione diretta o indiretta nei seguenti casi:

- per i componenti degli organi amministrativi nazionali, purché risultino pari o non superiori ai compensi previsti dalla normativa vigente per i compensi massimi stabiliti a favore del presidente del collegio sindacale delle società per azioni;
- per il personale dipendente se l'ammontare dello stipendio o salario è contenuto entro i valori previsti dai contratti collettivi di lavoro per le qualifiche corrispondenti.

 Gli eventuali utili o disavanzi gestionali possono essere
- Gli eventuali utili o disavanzi gestionali possono essere impiegati esclusivamente per l'attuazione degli scopi statutari e per le attività ad essi direttamente connesse. ---

Art. 10 - BILANCI. -----

Il rendiconto economico-finanziario annuale dell'associazione riguarda l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno. Esso deve informare i soci: --

- della situazione economica e finanziaria con indicazione chiara e puntuale dell'eventuale attività commerciale svolta e delle attività connesse agli scopi istituzionali;
- dei beni, dei contributi, dei lasciti ricevuti, che vanno sinteticamente descritti in maniera univoca;

 dell'attività svolta dall'associazione attraverso una
sintetica ma esaustiva descrizione delle attività
istituzionali - dirette ed indirette - svolte durante l'anno.
L'estensore - per conto dell'associazione - delle scritture
contabili dell'attività dovrà uniformarsi a tutte le
disposizioni di legge vigenti in argomento. Ogni
modificazione in merito prevista dal legislatore nazionale
dovrà essere recepita e verificata
Gli organismi e le strutture di carattere
tecnico-scientifico, amministrativo e direzionale seguono il
principio del volontariato. Potranno essere previsti dei
rimborsi spese a piè di lista o forfetari (su preventiva
delibera del C.D.N)
Gli iscritti potranno essere chiamati a svolgere attività di
collaborazione che sarà retribuita secondo criteri stabiliti
da appositi regolamenti da far intercorrere tra le parti
anteriormente allo svolgimento della collaborazione
Gli eventuali utili derivanti da attività dell'associazione
non possono essere ripartiti anche indirettamente

10.1. - Bilancio Consuntivo. -----

Il bilancio consuntivo dell'associazione, a livello nazionale, è predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti e approvato dal Comitato Nazionale in assemblea annuale.

Il bilancio consuntivo è approvato, ad ogni livello, con voto palese.

L'assemblea di approvazione del bilancio consuntivo deve tenersi entro la data del 30 aprile dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio sociale.

Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'associazione.

10.2. - Bilancio Preventivo ------

Il bilancio consuntivo dell'associazione, a livello nazionale, è predisposto dal Consiglio Direttivo Nazionale certificato dal Collegio dei Revisori dei Conti e approvato dal Comitato Nazionale in assemblea annuale.

Il bilancio preventivo è approvato, ad ogni livello, con voto palese; l'assemblea è la medesima di approvazione del bilancio consuntivo.

Il bilancio preventivo è depositato presso la sede dell'associazione.

10.3. - Bilancio delle Delegazioni. I Bilanci delle Delegazioni sono approvati dall'assemblea dei soci iscritti alla Delegazione. Seguono le stesse disposizioni dei bilanci di cui ai precedenti punti 10.1 e 10.2.

Per le delegazioni estere la redazione e l'approvazione dei
bilanci dovranno seguire le regole eventualmente imposte, per
questo tipo di associazioni, dalle rispettive normative
vigenti sul territorio nazionale di appartenenza
Art. 11 - SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE
Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la
devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di
almeno tre quarti degli associati convocati in assemblea
straordinaria e in seconda convocazione almeno un terzo
degli associati
L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione
nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione
del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa
La devoluzione del patrimonio sarà effettuata - con
finalità di pubblica utilità - a favore di :
 associazioni con finalità similari a quelle del
presente statuto;
 di associazioni con le finalità descritte all'articolo
9 del presente documento.
Il Consiglio Direttivo Nazionale, a seguito di motivata
richiesta della Federazione Regionale, sentiti gli organismi
interni preposti, può deliberare lo scioglimento degli
organismi dirigenti di una Delegazione, nominando un
coordinatore che assumerà pieni poteri fino alla nuova
assemblea di votazione che dovrà avvenire entro i successivi
dodici mesi dalla deliberazione di scioglimento
Art. 12 - DISPOSIZIONI FINALI
Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano
le disposizioni contenute nel codice civile e nelle leggi
vigenti in materia
Francesco Marinelli
Stefano Calabretta
Marzio Verucci
Valeria Chiarla
Federico Morchio
Stefano Milioti
Massimo Polito
Anna Carulli
Rosa Sinisi
Andrea Gamondo
Aurelio Fischetti
Gino Mazzone
Dea Biondi
Beatrice Di Marino notaio (L.S.)
posterio or partie norde (n.o.)

To sottoscritta dottoressa Beatrice Di Marino, notaio in La Spezia, certifico che la presente è copia conforme all'originale, regolarmente sottoscritto, custodito in deposito della mia raccolta.

Si compone di ventidue pagine, si rilascia in carta libera ai fini dell'applicazione delle leggi tributarie

La Spezia, Piazza Mentana n. 24, il 19 FERRANO 2008

Registrato a La Spezia il 187=888410 2008 al numero 1042 serie 1T esatti euro 213,00

